



**Università degli Studi "Magna Graecia" di
Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea in Igiene Dentale
(Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista dentale)
CLASSE L/SNT3 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche
Dalla coorte 2023/2024**

Art. 1 - Premesse, finalità ed organi di gestione

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Igiene Dentale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista dentale; di seguito anche CLID), nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Sono Organi di gestione del Corso:
 - a) Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea (di seguito Presidente);
 - b) Il Consiglio di Corso di Studio (di seguito CCdS);
 - c) Il Gruppo Assicurazione Qualità (di seguito GAQ).

Il Presidente è eletto per un triennio secondo le modalità indicate dai Regolamenti di Ateneo.

Il Consiglio del Corso di Studio (CCdS) è formato dai docenti titolari di un modulo di insegnamento e dai rappresentanti degli studenti (secondo le modalità indicate dai Regolamenti di Ateneo). Il CCdS elegge un Segretario che resta in carico per tutto il triennio. Il Presidente può nominare un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di impedimento e resta in carico per tutto il mandato del Presidente.

Il GAQ è formato dal Presidente, dal Vicepresidente (se nominato), dal Segretario, da una unità di personale amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia, da un docente per ogni anno di corso attivo (indicati dal CCdS e diversi dal Presidente, dal Vicepresidente se nominato, dal Segretario) e da uno studente per ogni anno di corso attivo (indicati dai rappresentanti degli studenti in CCdS). I rappresentanti degli studenti in CCdS possono far parte del GAQ.

Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

L'igienista dentale svolge compiti relativi alla diagnosi, prevenzione e cura delle affezioni dento-parodontali dietro indicazione dell'odontoiatra e dei medici chirurghi abilitati all'esercizio dell'odontoiatria.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenza ed esecuzione delle procedure di sterilizzazione e disinfezione dello strumentario odontoiatrico, del riunito e delle superfici di lavoro, dei principali manufatti e apparecchiature odontoiatriche.
- Raccogliere anamnesi e compilare cartella clinica
- Capacità di effettuare un esame obiettivo del cavo orale
- Istruire e motivare il paziente all'igiene orale quotidiana
- Effettuare le principali procedure professionali:
 - detartrasi
 - curettage
 - scaling radicolare
 - applicazione topica di fluoro
 - sigillature dei solchi
- Conoscere le metodologie sistemiche, locali e topiche, atte a controllare il dolore, usufruendo della collaborazione dell'odontoiatra
- Motivare fidelizzando il paziente alle procedure professionali periodiche.

Sbocchi professionali:

I laureati in Igiene dentale possono svolgere la loro attività in strutture odontoiatriche pubbliche o private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale. La capacità di utilizzare adeguatamente la lingua inglese consente loro di inserirsi nei pertinenti ambienti di lavoro non solo in ambito nazionale, ma anche europeo ed extraeuropeo.

Il laureato in Igiene Dentale può accedere senza alcun debito formativo al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Classe 3/SNT-SPEC) del settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Igienisti dentali - (3.2.1.4.3)

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono diretti a far conseguire al laureato una preparazione che gli consenta di:

- possedere una buona conoscenza di base dei sistemi biologici umani;
- essere in grado di descrivere i sistemi e gli apparati del corpo umano, con enfasi particolare per le strutture della testa e del cavo orale e con i relativi quadri istologici;
- avere delle buone conoscenze di microbiologia e di patologia generale;
- conoscere i principi di base dell'informatica, correlandoli con le informazioni sulle modalità di funzionamento degli elaboratori ed utilizzandoli per iniziare ad approfondire le tecniche di statistica medica;
- conoscere i principi dell'epidemiologia, delle modalità di trasmissione, delle complicanze della carie, nonché tutte le modalità di prevenzione e profilassi della malattia cariosa;
- saper descrivere i principali quadri delle malattie delle mucose orali, conoscere le modalità di trasmissione della patologia infettiva e di prevenzione della infezione crociata;
- saper descrivere i quadri delle prevalenti malattie nell'adulto e nel bambino, delle deformità congenite, correlando i principi di terapia farmacologica con i quadri osservati;
- conoscere il servizio pubblico sanitario di riferimento, le norme di radioprotezione ed i principi giuridici correlati;

- essere in grado di instaurare un corretto rapporto terapeuta-paziente, inquadrandolo nell'ambito delle tecniche attuali di analisi del comportamento, di comunicazione e di pedagogia dell'informazione sanitaria;
 - conoscere le anomalie di posizione e numero dei denti, dei rapporti intermascellari, le problematiche del loro trattamento, l'aumentato rischio di contrarre malattie dento-parodontali e le modalità di prevenzione di queste;
 - conoscere eziopatogenesi, diagnosi, profilassi e prevenzione delle malattie dento-parodontali nel paziente in età pediatrica;
 - possedere adeguate conoscenze di eziopatogenesi e diagnostica delle malattie infiammatorie dei tessuti di supporto dei denti (gingiviti e parodontiti);
 - sapere descrivere ed eseguire le tecniche di igiene orale domiciliare e professionale;
 - essere in grado di prestare un primo soccorso all'interno e all'esterno della struttura nella quale lavorano;
 - essere in grado di utilizzare la lingua inglese nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
 - possedere gli strumenti cognitivi utili alla comprensione della letteratura scientifica ed all'utilizzo delle tecnologie informatiche per la comunicazione, la gestione e la programmazione professionale.
- Gli igienisti dentali effettuano con autonomia tecnico-professionale le loro prestazioni lavorative su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Area Scienze propedeutiche e biomediche

Conoscenza e comprensione

- Possedere le conoscenze dei fondamenti della morfologia, della fisiologia e della patologia umana;
- comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia del paziente, con particolare riguardo al cavo orale e al distretto oro-maxillo-facciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Lettura con senso critico della letteratura internazionale;
- analisi e interpretazione accurata dei dati raccolti mediante il ragionamento clinico;
- comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici del corpo umano in generale e dell'apparato stomatognatico in particolare.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, i laboratori, le attività di tirocinio ed esami di profitto.

Area Scienze dell'Igiene Dentale

Conoscenza e comprensione

Conoscenze generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'igiene Dentale, del metodo clinico che guida un approccio efficace alla prevenzione, alla terapia, alle tecniche operative di intervento e alle evidenze che guidano la presa di decisioni e l'erogazione dell'assistenza al paziente

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Svolgimento dei compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali;
- svolgimento dell'attività di educazione sanitaria dentale e partecipazione a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico;
- collaborazione alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e alla raccolta di dati tecnico-statistici con particolare attenzione ai fattori eziopatogenetici specifici;
- provvedere all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare

placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici;

- organizzazione di un regime di controllo periodico e mantenimento dei risultati terapeutici a breve e lungo termine;
- competenze nell'applicare le usuali manovre di prevenzione e trattamento ai pazienti con malattie sistemiche e/o condizioni cliniche speciali.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, i laboratori, le attività di tirocinio ed esami di profitto.

Area Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari

Conoscenza e comprensione

- Conoscere la legislazione in materia di radio-protezione;
- conoscere le basi teoriche e pratiche di deontologia e di medicina legale applicata all'esercizio professionale;
- apprendere le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute orale e generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Lettura con senso critico della letteratura internazionale;
- trasferimento delle nozioni teoriche al paziente, con un linguaggio tecnico ma comprensibile;
- conoscenza dell'organizzazione del servizio pubblico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, i laboratori, le attività di tirocinio ed esami di profitto.

Area Scienze umane e psicopedagogiche

Conoscenza e comprensione

Integrazione delle conoscenze e delle competenze derivanti, dalle scienze odontoiatriche, biomediche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche per riconoscere i bisogni assistenziali del paziente nelle diverse fasce di età, dall'infanzia alla terza età, di strutture assistenziali di ricovero acuti e cronici e nei vari contesti sociali al fine di erogare una assistenza appropriata, efficiente ed efficace, basata sulle evidenze scientifiche secondo i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper instaurare un corretto rapporto igienista dentale - paziente, inquadrandolo nell'ambito delle tecniche attuali di analisi del comportamento, di comunicazione e di pedagogia dell'informazione sanitaria;
- erogare gli interventi preventivi e terapeutici tenendo conto anche degli aspetti culturali e multi-etnici.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, i laboratori, le attività di tirocinio ed esami di profitto.

Area Scienze del management sanitario

Conoscenza e comprensione

- Responsabilità nel fornire e valutare prestazioni conformi a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche;
- interpretazione e applicazione dei risultati della ricerca alla pratica clinica collegando i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina secondo i principi dell'Evidence-Based Medicine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Programmare e gestire gli interventi sanitari secondo standard professionali di qualità;

- saper utilizzare la letteratura scientifica e le tecnologie informatiche per la comunicazione, la gestione e la programmazione della professione di Igienista.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, i laboratori, le attività di tirocinio ed esami di profitto.

Area Scienze clinico medico-chirurgiche

Conoscenza e comprensione

- Conoscere le principali affezioni sistemiche del corpo umano, i quadri patologici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione di Igienista dentale;
- comprendere gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche sulla salute orale e le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;
- conoscere le procedure di controllo del dolore medico e chirurgico e apprenderne le metodiche di controllo durante le procedure cliniche dello specifico profilo professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Descrivere i quadri delle prevalenti malattie nell'adulto e nel bambino, delle deformità congenite, correlando i principi di terapia farmacologia con i quadri osservati;
- prestare un primo soccorso all'interno e all'esterno della struttura nella quale lavorano.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, i laboratori, le attività di tirocinio ed esami di profitto.

Area del tirocinio clinico

Conoscenza e comprensione

- Conoscere i protocolli per una corretta sanificazione dell'ambiente operativo;
- conoscere le procedure per la sterilizzazione degli strumenti odontoiatrici;
- conoscere i principi dell'applicazione del fluoro e della sigillatura dei solchi dentali;
- saper eseguire il controllo della placca batterica, l'ablazione del tartaro e la levigatura delle radici;
- saper effettuare lo sbiancamento dei denti;
- saper compilare la cartella clinica odontostomatologica e la raccolta di dati tecnico-statistici;
- saper fornire adeguate istruzioni di igiene orale domiciliare in pazienti sani in diverse fasce d'età, o con patologie sistemiche, o in trattamento farmacologico, o in particolari situazioni di salute, come i pazienti allettati e portatori di handicap;
- saper individuare programmi di igiene e prevenzione rivolti alla popolazione;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Adottare comportamenti per prevenire fattori di rischio nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, e di utilizzare i dispositivi di protezione individuale;
- valutare le manifestazioni patologiche del cavo orale in rapporto alle malattie sistemiche;
- motivare il paziente all'igiene domiciliare e ai controlli periodici;
- promuovere le norme di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano ai fini della tutela della salute orale;
- interagire con i componenti del team odontoiatrico e con figure sanitarie e non nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità;
- istruire progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguiti e verificati i risultati attesi comprendono, la didattica frontale, i laboratori, le attività di tirocinio ed esami di profitto.

Autonomia di giudizio

I laureati in Igiene dentale devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- svolgere la pratica clinica rispettando la dignità, la cultura, i valori e i diritti dei singoli individui, cogliendo similitudini e differenze dei pazienti assistiti nelle diverse fasce di età, considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e delle proprie famiglie;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un servizio efficace ai pazienti nelle diverse fasce di età;
- assumere la responsabilità nel rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale, al codice deontologico, ai criteri bioetici e alla normativa vigente;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra igienista dentale, odontoiatra e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi :

- esami scritti e orali, analisi di casi;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

Abilità comunicative

I laureati in Igiene dentale devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- dimostrare abilità di comunicazione appropriate ed efficaci nella relazione con i pazienti nelle diverse fasce di età, nel caso di bambini ed adolescenti anche con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari;
- utilizzare principi di insegnamento ed apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti ai pazienti nelle diverse fasce di età, alle famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere i comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare i pazienti assistiti verso scelte di salute, rinforzando le abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- comunicare in modo efficace con modalità diversificate le valutazioni e le decisioni nei gruppi sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con il gruppo interdisciplinare di cura nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo il principio di affidamento per garantire la corretta pianificazione e gestione della pratica clinica;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni; role-playing
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze,
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi;

- osservazione di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici).

Capacità di apprendimento

I laureati in Igiene dentale devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze, derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel reperire le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di prove di efficacia.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi :

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esposizione di report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati

Art. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Igiene dentale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto

idoneo.

L'accesso al corso di laurea è programmato annualmente su base nazionale, così come disposto dall'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari), anche in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche.

Il numero degli studenti ammissibili al primo anno di corso è pertanto definito ai sensi dell'art. 3 della medesima legge 264/1999 con decreto ministeriale.

La selezione per l'accesso al corso avviene, ai sensi dell'art. 4 della predetta legge, con le modalità stabilite dal Regolamento didattico del corso.

Per l'ammissione al corso di laurea gli studenti devono possedere una adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Modalità di ammissione

Il numero degli studenti ammissibili al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3 della legge 264/1999 con decreto ministeriale, sulla base della rilevazione effettuata dall'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione Calabria e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento. La prova di ammissione - unica per tutti i Corsi di laurea delle Professioni sanitarie - si svolgerà in accorto a quanto determinato dal MUR e dall'Ateneo per l'anno accademico 2023/2024.

L'immatricolazione avverrà sulla base della graduatoria e previo accertamento medico di idoneità alla mansione per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale.

Nel caso di richiesta di trasferimenti sarà possibile presentare domanda seguendo le indicazioni del regolamento di Ateneo che prevede la verifica di determinati prerequisiti necessari per essere ammessi.

Obblighi Formativi Aggiuntivi e modalità per il recupero (OFA)

Agli studenti che al test di ammissione non hanno fornito almeno il 50% delle risposte corrette nelle domande rivolte alla conoscenza della Biologia e della Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi potranno essere colmati mediante la verifica delle competenze in ingresso (VPI). Mediante le VPI – che non rappresentano una prova selettiva e non impediscono l'immatricolazione – sono valutati eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) al fine di attivare corsi personalizzati per il recupero. Il servizio, erogato in modalità telematica per mezzo del portale e-learning, ha lo scopo di far acquisire agli studenti le conoscenze necessarie per usufruire al meglio dell'offerta formativa universitaria ed acquisire elementi importanti per il successo della carriera del singolo studente. In particolare, il Presidente del CdS secondo le linee di indirizzo fornite dal Senato Accademico, predispone due test per la valutazione degli OFA, di medesimo grado di difficoltà, uno d'ingresso ed uno di uscita (per gli studenti che riportano OFA da recuperare). I suddetti test sono approntati in base alle materie che il Presidente del CdS ha reputato opportuno segnalare. Per ogni materia sceglie inoltre una domanda per argomento che reputa rilevante per gli studenti neoiscritti. Le domande saranno di livello base, volte solo a riscontrare eventuali lacune che devono

necessariamente essere colmate prima di affrontare il percorso universitario. I test di ingresso e di uscita saranno caricati sulla pagina e-learning del CdS. Ogni prova avrà durata di 60 minuti. Ogni risposta corretta varrà 1 punto, mentre 0 quelle errate. Per ogni VPI saranno predisposte almeno 4 per la prova di ingresso ed almeno 4 per la prova di uscita (in relazione alle immatricolazioni tardive che avvengono a seguito di scorrimento di graduatoria nazionale si provvederà ad erogare le VPI anche a detti studenti per tempo utile e, in ogni caso, prima dell'accesso alla sessione d'esami di profitto). Gli studenti che non superano la prova di ingresso (punteggio ottenuto inferiore al 50% del complessivo) dovranno accedere ai corsi di recupero caricati sulla piattaforma E-learning. Il Presidente del CdS, preso atto dei risultati conseguiti, provvederà a comunicare agli studenti interessati, mezzo avviso sul portale del CdS, i corsi di recupero da seguire. Detti studenti dovranno inoltre sostenere, al fine di dimostrare il superamento delle lacune, la prova di uscita. Solo al superamento della prova potranno accedere ai relativi esami di profitto.

Art. 5 - Crediti formativi

- Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.
- Ad ogni credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio personale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
- Ogni credito assegnato alle diverse attività formative può corrispondere a:
 - a. 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 17 ore allo studio individuale;
 - b. 16 ore dedicate ad esercitazioni o attività teorico-pratiche equivalenti, le restanti 9 allo studio e alla rielaborazione individuale;
 - c. 25 ore di pratica individuale di laboratorio o attività professionalizzanti;

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- a. nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
- b. nel caso di attività elettive è necessario avere frequentato almeno il 75% dell'attività elettiva e aver superato una verifica che attesti l'acquisizione delle conoscenze/competenze legate al corso. La verifica non produce votazioni ma fornisce solo l'approvazione o la non approvazione. E nel caso di attività professionalizzanti con l'acquisizione di un giudizio di idoneità da parte del docente responsabile dell'attività.

La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi è accertata dal **Gruppo Alta Qualità**, del quale fa parte una **commissione paritetica per ciascun anno di corso** costituita da uno studente ed un docente.

Art. 6 - Ordinamento Didattico e Piano di Studio

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

PIANO DI STUDIO ANNO I SEMESTRE I

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE	CFU	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI
SCIENZE BIOMEDICHE I	6	BIO/10 – BIOCHIMICA	4	DI BASE	SCIENZE BIOMEDICHE
		BIO/16 – ANATOMIA UMANA	2	DI BASE	SCIENZE BIOMEDICHE
SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE	6	FIS/07 – FISICA APPLICATA	2	DI BASE	SCIENZE PROPEDEUTICHE
		INF/01 – INFORMATICA	3	DI BASE	SCIENZE PROPEDEUTICHE
		MED/01 – STATISTICA MEDICA	1	DI BASE	SCIENZE PROPEDEUTICHE
PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO	6	MED/07 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	DI BASE	SCIENZE BIOMEDICHE
		MED/17- MALATTIE INFETTIVE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE MEDICO - CHIRURGICHE
		MED/36 - RADIOLOGIA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI
		MED/42 – IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI
PRINCIPI DI IGIENE DENTALE	5	MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	3	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
TIROCINIO	6	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	6	CARATTERIZZANTI	TIROCINIO PER PROFILO
LABORATORIO DI INFORMATICA	1		1	INFORMATICA E ATTIVITA' SEMINARIALI	
TOTALE CFU	30				

ANNO I SEMESTRE II

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE	CFU	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI
SCIENZE BIOMEDICHE II	7	BIO/09-FISIOLOGIA	3	DI BASE	SCIENZE BIOMEDICHE
		MED/04-PATOLOGIA GENERALE	2	DI BASE	SCIENZE BIOMEDICHE
		MED/05-PATOLOGIA CLINICA	1	DI BASE	SCIENZE BIOMEDICHE
		MED/08 – ANATOMIA PATOLOGICA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE MEDICO - CHIRURGICHE
SCIENZE UMANE E MANAGEMENT	8	M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE
		IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO	1	CARATTERIZZANTI	MANAGEMENT SANITARIO
		SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE	1	CARATTERIZZANTI	MANAGEMENT SANITARIO
		MED/42-IGIENE GENERALE E APPLICATA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI
		M-PED/01 – PEDAGOGIA GENERALE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE
		SPS/07 – SOCIOLOGIA GENERALE	2	DI BASE	SCIENZE PROPEDEUTICHE
SCIENZE MEDICO- CHIRURGICHE	4	MED/09 – MEDICINA INTERNA	1	DI BASE	PRIMO SOCCORSO
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE MEDICO - CHIRURGICHE
		MED/13 – ENDOCRINOLOGIA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
		MED/26 – NEUROLOGIA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
BIOMATERIALI DENTARI	5	MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	5	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
TIROCINIO	6	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	6	CARATTERIZZANTI	TIROCINIO PER PROFILO

TOTALE CFU	30				
------------	----	--	--	--	--

ANNO II SEMESTRE I

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE	CFU	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI
MICROBIOLOGIA ORALE, IGIENE, RADIOLOGIA E MEDICINA LEGALE	5	MED/07 – MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/36 – DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI
		MED/42 – IGIENE GENERALE E APPLICATA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/43 – MEDICINA LEGALE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI
SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE I	5	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	4	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE I	5	MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (PARODONTOLOGIA)	3	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (ODONTOIATRIA CONSERVATIVA)	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (ORTOGNATODONZIA)	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
TIROCINIO	12	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE	12	CARATTERIZZANTI	TIROCINIO PER PROFILO

		APPLICATE		TI	
ATTIVITA' SEMINARIALI	3		3	INFORMATICA E ATTIVITA' SEMINARIALI	
TOTALE CFU	30				

ANNO II SEMESTRE II

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE	CFU	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI
PREVENZIONE DELLE MALATTIE DENTO-PARODONTALI	5	MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (PARODONTOLOGIA)	3	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (ODONTOIATRIA PEDIATRICA)	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE II	5	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	4	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE II	5	MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (CHIRURGIA ORALE ED IMPLANTOLOGIA)	3	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE (PROTESI)	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
LABORATORI	3	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	3	ALTRE ATTIVITA'	LABORATORI
TIROCINIO	12	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	12	CARATTERIZZANTI	TIROCINIO PER PROFILO
TOTALE CFU	30				

ANNO III SEMESTRE I

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE	CFU	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI
SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE III	5	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	4	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
PATOLOGIA ORO-MAXILLO-FACCIALE	5	MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE
		MED/29 – CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	1	AFFINI E INTEGRATIVE	
		MED/31 - OTORINOLARINGOIATRIA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
		MED/35 – DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
A SCELTA DELLO STUDENTE	3		3	A SCELTA DELLO STUDENTE	
ATTIVITA' SEMINARIALI	1		1	INFORMATICA E ATTIVITA' SEMINARIALI	
TIROCINIO	16	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	16	CARATTERIZZANTI	TIROCINIO PER PROFILO
TOTALE CFU	30				

ANNO III SEMESTRE II

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE	CFU	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI
COMPETENZE INFORMATICO-LINGUISTICHE	7	L-LIN/02 – INGLESE	4	ALTRE	PROVA FINALE E LINGUA INGLESE
		L-LIN/02 – INGLESE	1	AFFINI E INTEGRATIVE	
		ING-INF/05 – SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI
PRIMO SOCCORSO	6	BIO/14-FARMACOLOGIA	1	DI BASE	PRIMO SOCCORSO
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE (CHIRURGIA D'URGENZA)	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
		MED/27 - NEUROCHIRURGIA	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
		MED/33 – MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
		MED/41 – ANESTESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA)	1	CARATTERIZZANTI	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
		MED/41 – ANESTESIOLOGIA (BASIC LIFE SUPPORT)	1	DI BASE	PRIMO SOCCORSO
A SCELTA DELLO STUDENTE	3		3	A SCELTA DELLO STUDENTE	
ATTIVITA' SEMINARIALI	1		1	INFORMATICA E ATTIVITA' SEMINARIALI	
TIROCINIO	8	MED/50 – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	8	CARATTERIZZANTI	TIROCINIO PER PROFILO
PROVA FINALE	5		5	ALTRE	PROVA FINALE E LINGUA INGLESE
TOTALE CFU	30				

Art. 7 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità:

Esame	Propedeuticità
SCIENZE BIOMEDICHE II	SCIENZE BIOMEDICHE I
SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE I	PRINCIPI DI IGIENE DENTALE
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE I	BIOMATERIALI DENTARI
SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE II	SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE I
PREVENZIONE DELLE MALATTIE DENTO-PARODONTALI	PRINCIPI DI IGIENE DENTALE
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE II	DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE I
SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE III	SCIENZE E TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE II
PATOLOGIA ORO-MAXILLO-FACCIALE	DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE II
PRIMO SOCCORSO	SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

Tirocinio	Propedeuticità
Tirocinio II anno	Tirocinio I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio II anno

Qualora il mancato svolgimento dei tirocini sia imputabile al ritardo nella verbalizzazione degli stessi non vengono considerate valide le propedeuticità.

Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi.

Art. 8 - Caratteristiche e modalità della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si svolge in due sessioni, nei periodi e nei modi prescritti ai sensi del D.I. 19.2.2009.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale è unica e si compone di 2 momenti di valutazione:

- Una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

La prova pratica può svolgersi secondo due modalità alternative, entrambe integrabili con un colloquio, se ritenuto necessario; la modalità proposta è quella di una prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale, non essendo valide eventuali prove scritte con quiz valutativi delle sole conoscenze tecniche.

Il mancato superamento della prova pratica non consente l'ammissione alla dissertazione dell'elaborato di tesi.

b) La presentazione e dissertazione di un elaborato scritto in lingua italiana, nel corso della quale lo studente deve dimostrare la capacità di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso. Per la preparazione dell'elaborato scritto lo studente deve chiedere ad un docente del CdS, sia di ruolo sia a contratto, di un insegnamento che intende approfondire la disponibilità a ricoprire il ruolo di Relatore. Insieme con Il Relatore si stabilisce quindi l'argomento del progetto di tesi e la tipologia (sperimentale o compilativa) e si identifica il nominativo del correlatore che aiuta lo studente nella preparazione della tesi.

Attribuzione del voto finale

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è così determinato:

- a) voto di presentazione derivato dalla la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in cento decimi (media x 110/30, approssimato per eccesso);
- b) dal risultato della prova pratica, alla quale possono essere attribuiti fino a un massimo di 10 punti;
- c) dalla valutazione dell'elaborato di tesi al quale possono essere attribuiti fino a un massimo di 10 punti

Si specifica inoltre che l'attribuzione della lode è consentita solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari a 100/110 oppure pari a 99/110 + 4 punti aggiuntivi, con il parere unanime della Commissione.

La menzione sarà attribuita all'unanimità dalla Commissione solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari o superiore a 105/110 senza punteggi aggiuntivi.

La composizione della Commissione di Laurea prevede da 7 a 10 membri identificati tra i docenti di ruolo e a contratto, 2 rappresentanti dell'Ordine professionale di categoria e 1 commissario designato dal Ministero dell'Università.

Art. 9 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea e modalità di trasferimento

- Gli studi compiuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo o altre sedi universitarie sono riconosciuti previo esame del curriculum pregresso. Nella proposta di convalida, qualora siano rispettati i criteri stabiliti per il passaggio agli anni successivi, verrà indicato oltre agli esami convalidati anche l'anno di corso a cui lo studente potrà essere ammesso.
- L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.
- La domanda di riconoscimento degli studi pregressi dovrà essere consegnata in Segreteria Studenti in duplice copia entro il termine perentorio fissato al 31 dicembre di ogni anno.
- Gli studenti che si immatricolano in ritardo per scorrimento di graduatoria nazionale potranno presentare detta domanda entro 15 giorni lavorativi dalla data di immatricolazione.
- Decorsi i termini di cui sopra la domanda dovrà essere presentata l'anno successivo nel rispetto delle medesime scadenze.
- Per quanto concerne le modalità di trasferimento/passaggio di corso/abbreviazione di corso da altre Università o dalla stessa Università al Corso di Laurea in Igiene Dentale si rimanda ai Regolamenti di Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/regolamenti-studenti>) ed in particolare al Regolamento di ateneo sulle modalità di trasferimento/passaggio di corso/abbreviazione di corso da altre università o da stessa università ai corsi di Medicina

e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Professioni sanitarie (emanato con D.R.n 697 del 31 luglio 2021 e modificato da ultimo con D.R. n. 64 del 14.01.2022; <https://web.unicz.it/uploads/2022/01/regolamento-trasferimento-da-pubblicare.pdf>).

- La valutazione degli studi compiuti e della carriera universitaria sarà effettuata dalla commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Art. 10 – Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni

Per quanto concerne l'iscrizione ai c.d. corsi singoli si rimanda al Regolamento per l'iscrizione ai corsi singoli emanato con D.R. n. 552 del 11.07.2006 e modificato e integrato con D.R. n. 1050 del 21.12.2017 (<http://web.unicz.it/uploads/2018/01/reg-corsi-singoli-da-pubblicare.pdf>).

Art. 11 - Piani di Studio individuali e studenti a tempo parziale

In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono Piani di Studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale. Un'apposita **commissione** indicata dal CCdS valuterà la possibilità di indicare un piano di studio individuale per

- gli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche che comportino un impedimento a seguire il normale piano di studi, certificato da apposita commissione medica;
- gli studenti lavoratori;
- gli studenti che provengono da altre Nazioni e che per motivi di comprensione della lingua potrebbero avere problemi nell'effettuare esami scritti a tempo.

In conformità con quanto previsto nel Regolamento d'Ateneo <http://web.unicz.it/admin/uploads/2018/07/dr-611-del-9-7-2018-regolamento-didattico-generale-dateneo.pdf>

Art. 12 – Iscrizione e regole per la progressione della carriera

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale d'Ateneo:

- Viene iscritto come fuori corso lo studente che non abbia acquisito il titolo entro la durata normale del Corso medesimo.
- Decadono dalla condizione di studente coloro i quali non abbiano sostenuto alcun esame per otto anni consecutivi, in ossequio a quanto previsto dall'art. 149, comma 2 del R.D. n. 1592 del 31 Agosto 1933.
- Allo studente che abbia rinunciato agli studi o sia incorso nella decadenza e chiedi la re-immatricolazione, il riconoscimento degli studi svolti e dei crediti acquisiti è subordinato ad una preventiva valutazione della commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina.
- Allo studente che per comprovati motivi sia impossibilitato a frequentare un anno di corso può essere riconosciuta, su sua richiesta da presentarsi prima dell'inizio dell'anno accademico, la sospensione totale di ogni attività con conseguente esonero dall'obbligo di iscrizione. Tale sospensione non può essere reiterata.

Art. 13 - Obbligo di frequenza

- La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria e viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dagli Organi di Ateneo e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
- Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso Integrato.

- Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite scorrimento della graduatoria nazionale sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data di immatricolazione.
- Agli studenti che hanno ottenuto l'abbreviazione del corso per mezzo del riconoscimento degli studi pregressi, sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data della comunicazione della convalida da parte degli Organi Competenti.
- È possibile richiedere l'esonero dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. La richiesta di esonero deve essere presentata alla Segreteria Didattica ed al Magnifico Rettore.

Art. 14 - Tipologia delle attività didattiche e formative

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Didattica a distanza (DAD)

Sarà garantito il diritto allo studio anche nelle occasioni in cui la partecipazione alle attività didattiche in presenza da parte degli studenti e/o docenti non sia possibile per ragioni di salute o sicurezza pubblica. L'utilizzo di piattaforme tecnologiche potrà essere utilizzato per garantire lezioni, esami di profitto, esami di laurea, ricevimento studenti e tutorati, al fine esclusivo di garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali in modalità telematica, assicurando adeguata protezione dei dati personali. La DAD potrà essere garantita mediante la piattaforma e-learning o Google Meet a seconda delle evenienze.

L'utente si impegna a:

- conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente all'ASI l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;

All'utente è fatto divieto di:

- utilizzare l'account a scopi diversi da quelli funzionali alla didattica;
- consentire l'accesso e l'uso delle piattaforme tecnologiche per la didattica a soggetti terzi;
- diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- in generale, condividere contenuti multimediali o interventi di qualsivoglia natura non riconducibili alle attività collegate alla didattica a distanza;
- registrare file audio/video al di fuori dei meccanismi consentiti dalla piattaforma.

A tal fine si chiarisce che nessun consenso è prestato dall'Università di Catanzaro alla circolazione di immagini, video o file audio, nonché di contenuti/materiali didattici tutelati dalla legge sul diritto d'autore, estratti o comunque ricavati dai contenuti caricati o trasmessi sulle piattaforme tecnologiche.

Gli utenti dovranno rimuovere tempestivamente contenuti impropri, intenzionalmente o accidentalmente registrati e conservati nelle piattaforme tecnologiche per la didattica.

Attività seminariale

Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere

interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività didattica integrativa

L'attività didattica integrativa è finalizzata all'acquisizione di significative esperienze teorico-pratiche di tipo specialistico riferite al mondo extrauniversitario ovvero ai risultati di particolari ricerche o studi di alta qualificazione scientifica. L'attività didattica integrativa può essere svolta, anche attraverso modalità di didattica a distanza, nell'ambito di moduli di insegnamento di uno o più corsi integrati e/o di attività di tirocinio. Tale attività didattica può rientrare tra le attività formative autonomamente scelte dallo studente.

Attività di tirocinio

Il tirocinio formativo professionalizzante è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico-disciplinari. Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Il tirocinio formativo di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. L'attività di tirocinio viene svolta, dividendo gli Studenti in piccoli gruppi, presso le strutture universitarie e le strutture ospedaliere regionali con cui è stata stipulata apposita convenzione. I CFU relativi ad ogni periodo di tirocinio formativo vengono sottoposti a verifica di apprendimento. La verifica di apprendimento annuale solitamente prevede due prove: una prova scritta/orale ed una prova pratica. Può essere prevista una valutazione intermedia al termine del semestre di tirocinio.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il Presidente del Corso di Laurea e/o la Scuola di Medicina e Chirurgia organizzano anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 3 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del laureato attraverso:

- a) Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- b) Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;
- c) Apertura ad esperienze professionalizzanti esterne all'Ospedale.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.

I crediti di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante

una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

I crediti derivanti da attività formative a scelta dello studente concorrono al raggiungimento dei 360 CFU del Corso di Studi. Queste attività non concorrono alla determinazione della media ai fini del voto di laurea. Il superamento delle attività sarà pertanto verbalizzato con il giudizio di Idoneità.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Piano di Studi e comunque non meno del 50% dell'attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- a) all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- b) all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- c) allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Attività di docenza

Le attività didattiche e formative sono erogate da Professori di ruolo, Ricercatori di ruolo e Ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo, a contratto o supplenti, Professori Emeriti, Professori Onorari, e da docenti esterni titolari di un modulo di insegnamento affidato ai sensi dell'Art. 23 della Legge 240/2010 e ss.mm.ii.

I dottorandi di ricerca dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro possono svolgere nell'ambito del CdS in Igiene Dentale esclusivamente attività di tutorato e di didattica integrativa, fino ad un massimo di 40 ore, e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio. Su richiesta di un docente di ruolo del CLID, il CCdS può autorizzare tali attività purché ricadano nell'ambito della tematica oggetto di studio e siano parte integrante del progetto formativo del dottorando di ricerca. L'affidamento avviene da parte della Scuola di Medicina e Chirurgia previo nulla osta del Collegio di Dottorato e del tutor/supervisore ai sensi dell'Art. 12 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (Regolamento emanato con D.R. n. 567 del 02.7.2013, modificato da ultimo con D.R. n.914 del 04.08.2020 - fino al XXXVII Ciclo – Regolamento emanato con D.R. n. 533 del 04.5.2022, modificato da ultimo con D.R. n. 766 del 17.06.2022 - dal XXXVIII Ciclo).

Art. 15 – Tutorato

Il servizio di tutorato è finalizzato a:

- dare supporto allo studente nell'organizzazione del proprio percorso di studi (scelta degli appelli d'esame, informazioni sulle propedeuticità, informazioni e chiarimenti sui programmi d'esame);
- dare supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
- dare supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami (consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto e indicazioni di risorse utili per lo studio);
- raccogliere segnalazioni da parte dello studente per tutte le questioni di carattere burocratico-amministrativo particolarmente complesse;
- fornire informazioni sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere indirizzando successivamente lo studente al Docente delegato dal Corso di Laurea per la mobilità;
- orientare lo studente nella scelta della tesi di laurea;
- fornire indicazioni sulle caratteristiche delle Scuole di Specializzazione;

- valutare, insieme allo studente, la sua motivazione agli studi medici;
- indirizzare lo studente con particolari problematiche psicologiche ad opportune strutture;
- indirizzare lo studente agli Organi di Ateneo per problemi di carattere didattico e/o amministrativo di tale complessità da richiedere l'intervento degli Organi.

Le attività di tutorato sono coordinate dalla specifica Commissione di Ateneo, secondo quanto stabilito negli appositi Regolamenti.

Il coinvolgimento dei Professori di ruolo e dei Ricercatori nella realizzazione effettiva di tali attività può rientrare nell'ambito disciplinare del Regolamento per l'incentivazione. I Professori di ruolo ed i Ricercatori incaricati del servizio di tutorato possono essere affiancati anche da studenti, scelti mediante un apposito bando emanato dai competenti Organi d'Ateneo, su specifica proposta del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Fruiscono del servizio di tutorato tutti gli studenti iscritti al Corso.

Art. 16 - Verifiche e criteri di valutazione dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso varie modalità:

- *prove in itinere*: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, **non hanno** valore certificativo, **non sono** obbligatorie e vengono pianificate allo scopo di autoverifica della preparazione individuale e di monitoraggio dell'andamento del corso da parte del corpo docente;
 - *prove in itinere idoneative*: effettuate in periodo di esame, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto al termine di uno o più semestri nei corsi di durata annuale o superiore; l'esito viene annotato da ciascun docente e -se positivo- non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente **è comunque tenuto** a dimostrare in sede di esame di profitto la conoscenza degli argomenti della prova idoneativa tramite richiami o riferimenti. La prova è considerata valida fino alla conclusione del semestre di riferimento. Il calendario di ciascuna prova, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto finale dovranno essere resi noti all'inizio del Corso Integrato.
 - *esami di profitto*: sono finalizzati a valutare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun corso e il grado di preparazione individuale degli studenti e hanno, pertanto, valore certificativo. Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in periodi definiti annualmente dal CDI, saranno orali ma sarà possibile fare precedere gli stessi da un esame scritto a risposte multiple. Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più SSD, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Si evidenzia che la prova dovrà essere sostenuta all'interno della stessa seduta d'esame. È ammesso alla prova d'esame lo studente che abbia ottenuto almeno il 75% della frequenza del Corso Integrato. Le Commissioni di Esame sono costituite da almeno due Docenti afferenti al Corso Integrato. Nel caso di Corsi Integrati cui afferisca un solo Docente, la Commissione viene integrata con Docenti di discipline affini. È possibile prevedere la presenza dei cultori della materia, nominati secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.
- Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del corso e sono definite dai Docenti responsabili secondo i seguenti principi:
- a) Gli obiettivi ed i contenuti devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate;
 - b) La verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti

dall'ordinamento.

- Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti nei periodi definiti.
- Per sostenere gli esami, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato gli eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso delle minime attestazioni di frequenza.
- Non è consentita la ripetizione di un esame già superato anche in caso di attività formative convalidate da altre carriere.
- Le date degli esami sono fissate e pubblicate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento degli stessi. Nel rispetto della Carta dei Diritti degli Studenti è prevista, all'atto della calendarizzazione, una congrua distanza tra i vari appelli dello stesso C.I. Sono inoltre evitate sovrapposizioni di date tra esami dello stesso anno di corso.
- Gli appelli d'esame e di altre verifiche di profitto devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente o dal Vicepresidente (se nominato), il quale dovrà provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti.
- In nessun caso la data di inizio di un appello potrà essere anticipata.

Criteri di valutazione dell'apprendimento

L'esame orale avrà una durata di almeno 10 minuti con almeno 3 domande da 10 punti l'una. L'esame orale, della durata di al più di dieci minuti, si articola nell'esposizione da parte dello studente di due/tre specifiche domande proposte dal docente e riguardanti argomenti del programma.

La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale lode, ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti.

Le domande coprono l'intero programma svolto nel corso e trattato nel materiale a disposizione degli studenti su aula-web.

Nell'attribuzione del punteggio finale si terrà conto:

- del livello di conoscenze teoriche acquisite (50%);
- della capacità di applicare le conoscenze acquisite (30%);
- dell'autonomia di giudizio (10%);
- delle abilità comunicative (10%).

La lode viene attribuita quando lo studente abbia dimostrato piena padronanza della materia.

Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un solo appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata. Ciascuno studente può partecipare a massimo 2 appelli dello stesso esame per ciascuna sessione.

La verbalizzazione degli esami è effettuata secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Sessioni d'esame

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1ª sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre e sino all'inizio dei corsi del secondo semestre (3 appelli);
- 2ª sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del secondo semestre (3 appelli);
- 3ª sessione (autunnale): dal 1° settembre sino all'inizio dei corsi del primo semestre (2 appelli);
- 4ª sessione (straordinaria): nel mese di novembre (1 appello – *riservata esclusivamente agli studenti fuori corso e/o diversamente abili*)

- 5ª sessione (straordinaria): nel mese di aprile (1 appello – *riservata esclusivamente agli studenti fuori corso e/o diversamente abili*).

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in un qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso.

Art. 17 – Tirocinio

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor professionale.

Le funzioni didattiche del Tutor al quale sono affidati gli Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. Le attività dei Tutor professionali sono organizzate e seguite da un coordinatore per ciascuna sede in cui viene svolta l'attività di tirocinio formativo-professionalizzante.

Il Coordinatore delle attività di tirocinio è nominato in seguito all'espletamento di una procedura selettiva trasparente tra i docenti del corso che soddisfano i requisiti di seguito indicati, ed è responsabile del coordinamento dell'attività di tirocinio che viene svolta nella sede principale e nelle sedi in sintonia con i Tutor professionali di ciascuna sede. L'incarico ha durata triennale.

Ai sensi dell'art.4 – comma 5 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", il Coordinatore delle attività di tirocinio deve essere selezionato tra i docenti del Corso appartenente allo specifico profilo professionale del Corso di laurea in possesso della laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe con esperienza professionale non inferiore a 5 anni nell'ambito della formazione.

Competenze del Coordinatore delle attività di tirocinio sono:

- realizzare la programmazione e la gestione delle attività di tirocinio, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio ed i laboratori di tutor dedicati e/o dei servizi;
- promuovere con i docenti dei settori scientifico disciplinari specifici della classe l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
- gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- fornire consulenza pedagogica e di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
- promuovere strategie di interazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;
- produrre report e audit sull'attività formativa professionale realizzata.

Durante le fasi dell'insegnamento teorico-pratico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo diagnostico-terapeutico inerente le attività di Igiene Dentale. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività di tirocinio formativo-professionalizzante frequentando le strutture dei Servizi di diagnostica e di ricerca identificate dal CdS in IGIENE DENTALE nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU nel triennio. Il Consiglio Didattico identifica Strutture Pubbliche o Private, convenzionate con la Scuola di Medicina e Chirurgia, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio.

Art. 18 – Supporto psicologico individuale

In considerazione della crescente richiesta di contatto con il servizio di supporto psicologico già attivo presso l'Ateneo di Catanzaro e gestito dalla Fondazione Campanella, per quelle condizioni che richiedono attenzione psichiatrica le attività del suddetto sportello saranno supportate dai docenti di Psichiatria afferenti assistenzialmente alla UOC di Psichiatria dell'AOU Mater Domini di Catanzaro. Le modalità di accesso e di contatto al servizio saranno concordate con la Direzione Sanitaria della stessa Azienda.

Art. 19 – Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero

- È fortemente incoraggiata l'acquisizione da parte degli studenti di esperienze maturate all'estero. A tale scopo il CCdS promuove, in collaborazione con l'Ateneo, la stipula di accordi con Università straniere, con particolare riguardo a progetti dell'UE.
- In accordo con le procedure vigenti, gli studenti che intendono fruire di questa possibilità devono presentare al referente Erasmus una richiesta che indichi il piano di lavoro presso l'Università straniera (*Learning Agreement*). Ai fini dell'accoglimento delle richieste si applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo.
- Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca dell'UE ed i relativi crediti sono integralmente o parzialmente riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea magistrale secondo quanto previsto dallo *European Credit Transfer System (ECTS)*.
- Durante i periodi di permanenza all'estero, regolarmente autorizzati, gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche del corso.
- Le indicazioni in merito al programma Erasmus sono disponibili sul portale d'Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/programma-erasmus-studio>).

Art. 20 - Esame di laurea

- L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Può essere prevista la figura di un secondo relatore. Il primo relatore può essere un Professore di Prima o Seconda Fascia, un Ricercatore Universitario o un docente a contratto titolare di un modulo di insegnamento nell'anno accademico in corso. Il secondo relatore può essere un Professore di Prima o Seconda Fascia, un Ricercatore Universitario, un docente a contratto titolare di un modulo di insegnamento o di attività didattica integrativa nell'anno accademico in corso, un tutor dell'anno accademico in corso. Il secondo relatore, se non risponde ai requisiti necessari a far parte della Commissione giudicatrice della prova finale può partecipare alla seduta pubblica ma non alla valutazione dei candidati. La discussione della tesi prevede la figura di un contro-relatore nominato tra i Professori di Prima o Seconda Fascia, i Ricercatori Universitari o i docenti a contratto facenti parte della Commissione giudicatrice.
- A scelta del candidato, la tesi può essere elaborata anche in lingua straniera.
- Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi ed espletato tutte le attività formative professionalizzanti. Deve inoltre aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e documentazione conseguente. I dettagli relativi alla documentazione necessaria per la richiesta sono disponibili sul portale d'Ateneo alla sezione "Segreterie Studenti".
- La Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento del titolo è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia. La composizione della Commissione di Laurea prevede da 7 a 10 membri identificati tra i docenti di ruolo e a contratto, 2

rappresentanti dell'Ordine professionale di categoria e 1 commissario designato dal Ministero dell'Università.

- L'esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiranno i seguenti parametri:

- a) voto di presentazione derivato dalla la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in cento decimi (media x 110/30, approssimato per eccesso);
- b) punteggio attribuito dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi (massimo 11 punti per tesi sperimentale, massimo 6 punti per tesi non sperimentale);
- c) i punti attribuiti per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;
- d) i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto: numero lodi ≥ 4 , punti 1;
- e) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero (massimo 3 punti).

L'effettivo carattere sperimentale della tesi elaborata dallo studente sarà valutato dai docenti facenti parte del GAQ nella settimana precedente alla prova finale. In caso di impedimenti nella valutazione da parte del GAQ nei tempi sopraindicati, la Commissione giudicatrice della prova finale provvederà a tale valutazione in sede di discussione della tesi.

In relazione al punto c) si specifica quanto segue:

- laurea nella sessione estiva (prima sessione utile), punti 3;
- laurea nella sessione autunnale (seconda sessione utile), punti 2;
- laurea nella sessione invernale (sessione di recupero), punti 1.

In relazione ai punti c), d), e) si specifica che complessivamente tali punteggi non potranno superare complessivamente i 4 punti.

Si specifica inoltre che l'attribuzione della lode è consentita solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari a 100/110 oppure pari a 99/110 + 4 punti aggiuntivi, con il parere unanime della Commissione.

La menzione sarà attribuita all'unanimità dalla Commissione solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari o superiore a 105/110 senza punteggi aggiuntivi.

Art. 21 – Organizzazione Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PAQ) ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea con l'incarico di diffondere la cultura della qualità nel Corso di Studio, e supportare il Presidente nello svolgimento dei processi di AQ. Il GAQ partecipa inoltre attivamente alle attività di autovalutazione del corso (monitoraggio e riesame).

Art. 22 – Rapporti con il territorio

In conformità con quanto indicato da ANVUR e sulla SUA sono fortemente raccomandati i rapporti con gli Ordini Professionali, le Società Scientifiche, e le Associazioni di Categoria ciò al fine di garantire anche una maggiore apertura del Corso verso il territorio.

Art. 23 – Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del corso e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle

- finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

La Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in seno al GAQ e alla Scuola di Medicina e Chirurgia e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse. Il Presidente e la Scuola di Medicina e Chirurgia possono programmare ed effettuare verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento. Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 24 – Norme transitorie e finali

- Il presente Regolamento entra in vigore successivamente alla sua approvazione.
- Eventuali modifiche al presente Regolamento dovranno essere condivise dagli Organi di Ateneo.
- Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico Generale d'Ateneo ed alle disposizioni legislative in vigore.